

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **533**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000

Risoluzione
sul terzo Vertice Asia-Europa (ASEM III) a Seoul
del 20 e 21 ottobre 2000

Annunziata il 7 novembre 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il documento di lavoro della Commissione « Prospettive e priorità del processo ASEM » (Incontro Asia-Europa) nel nuovo decennio (COM(2000) 241),

viste le proprie risoluzioni del 4 maggio 1999 sul documento di lavoro della Commissione « Prospettive e priorità del processo ASEM »⁽¹⁾ (SEC(1997) 1239 - C4-0667/1997) e del 12 marzo 1998 sul processo ASEM (relazioni Europa-Asia)⁽²⁾,

A. considerando che l'obiettivo del processo ASEM è di instaurare un partenariato di ampio respiro tra partner uguali, basato sulla promozione dei tre pilastri dell'ASEM, vale a dire il dialogo politico, l'approfondimento delle relazioni economiche e il rafforzamento dei legami culturali tra i popoli,

B. considerando che le relazioni Asia-Europa si trovano di fronte a nuove sfide,

nel campo politico e della sicurezza nonché relativamente a questioni economiche, finanziarie e sociali e nel contesto dei legami culturali e intellettuali che coinvolgono direttamente i cittadini delle due regioni,

C. considerando che tali nuove sfide dovrebbero essere discusse in modo efficace nell'ambito del processo ASEM, e in particolare al vertice di Seoul, attualizzando il quadro di cooperazione istituito a Londra nell'aprile 1998,

D. considerando che il processo ASEM è caratterizzato inoltre dall'assenza di formalità, dall'accento posto sulla parità dei partner e dalla partecipazione ad alto livello, che prevede anche vertici a livello di capi di Stato e di governo,

(1) GU C 279 del 1° ottobre 1999, pagina 69.

(2) GU C 104 del 6 giugno 1998, pagina 217.

E. considerando che il terzo vertice dell'ASEM sarà accompagnato dal Forum dei popoli ASEM 2000, che vedrà riuniti rappresentanti dei movimenti sociali, dei sindacati e delle ONG nonché parlamentari d'Asia e d'Europa,

F. considerando che è importante che il processo ASEM non si sovrapponga né si sostituisca ad altre forme di relazioni bilaterali e multilaterali quali il dialogo ASEAN-UE, il Forum regionale dell'ASEAN (ARF) e le Conferenze postministeriali dell'ASEAN (PMC),

G. approvando e applaudendo il coraggio dei Presidenti Kim Dae Jung e Kim Jong Il i quali hanno avviato il processo di riconciliazione nella penisola di Corea,

1. esprime ampio sostegno all'impostazione della Commissione definita nel documento « Prospettive e priorità del processo ASEM (Incontro Asia-Europa) nel nuovo decennio », in particolare al fatto che si pone l'accento non solo sulle priorità generali, ma anche su un numero limitato di priorità specifiche e priorità principali;

2. ritiene, per quanto riguarda le questioni politiche e di sicurezza, che nei documenti fondamentali dell'ASEM debbano trovare spazio chiari impegni per i diritti umani, la democrazia, il buon governo e lo Stato di diritto, compreso il concetto di una « clausola democratica » negli accordi con gli Stati asiatici; ritiene che nel contesto di questo dialogo si debbano discutere anche le cosiddette « nuove questioni di sicurezza », quali la lotta alla criminalità internazionale e al terrorismo, così come la cooperazione in materia di analisi, pianificazione e formazione nei settori della prevenzione dei conflitti e del mantenimento della pace; ricorda le sue precedenti risoluzioni sulla necessità di ripristinare il processo democratico in Birmania e in Indonesia, con particolare riferimento a Timor e alle isole Molucche; invita i paesi ASEM III a continuare a controllare l'evolversi della situazione in Birmania; deplora inoltre i recenti atti di

violenza contro l'attivista dei diritti dell'uomo James Mawdsley che è stato incarcerato dalle autorità carcerarie birmane;

3. esorta l'ASEM a incentrarsi su altre questioni di interesse comune compreso il dialogo e la cooperazione in ambiti quali l'ambiente (uso sostenibile delle risorse forestali e idriche), la sanità, la lotta contro l'AIDS, il riciclaggio di denaro sporco, i reati contro le donne e i bambini, l'abolizione della pena di morte e il rafforzamento degli sforzi per controllare il commercio di armamenti e fermare la proliferazione delle armi di distruzione di massa;

4. sottolinea, per quanto riguarda le questioni economiche, che le due regioni devono puntare a coordinare gli sforzi per avviare negoziati commerciali onnicomprensivi in seno all'OMC, con l'obiettivo di ottenere sia una liberalizzazione degli scambi che un rafforzamento del sistema basato sulle norme dell'OMC; in tale contesto ritiene che si debba svolgere un dialogo sociale più ampio, che comprenda argomenti quali lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente, nonché l'occupazione, il lavoro minorile e la sicurezza sociale;

5. sottolinea, per quanto riguarda le questioni finanziarie, che occorre esaminare il modo in cui i paesi ASEM III potrebbero cooperare sulla riforma delle IFI;

6. ritiene che gli aspetti politici, sociali e culturali nelle relazioni tra l'Europa e l'Asia debbano svolgere un ruolo assai più importante; è favorevole all'istituzione di un Forum sociale e si compiace dell'impostazione della Commissione a favore di un rafforzamento del « dialogo in seno alla società civile »;

7. nel campo culturale e intellettuale riconosce l'importanza di intensificare il dialogo e incoraggiare lo sviluppo di reti fra i gruppi della società civile, incluse le autorità locali, le parti sociali e le ONG, e

appoggia la prospettiva di raggiungere un impegno politico che abbia l'obiettivo di quintuplicare il numero degli scambi di studenti fra le due regioni nel giro di dieci anni; appoggia le attività dell'ASEF (Fondazione Asia-Europa);

8. invita l'ASEM III a fare il possibile per aiutare e assistere il processo di riconciliazione della penisola coreana, collaborando con entrambi le parti di questo delicato processo;

Per quanto riguarda il dialogo interparlamentare.

9. richiama l'attenzione sul fatto che il dialogo interparlamentare è un elemento essenziale di ogni dialogo politico, e chiede

a tale riguardo un ruolo chiaro per il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali asiatici nel processo ASEM; ritiene che si debba riprendere il processo ASEP (Incontri parlamentari Asia-Europa);

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'ASEM.

10. ritiene che a Seoul si debbano raggiungere conclusioni concrete su questo argomento e che la prima priorità debba essere rappresentata dai maggiori candidati della parte asiatica;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e dell'ASEM.